Cultura & Tempo libero

A Padova

«Novecento Privato», gli incontri

La Mostra Novecento privato *(Centro Culturale Altinate di Padova), attenta indagine sulla 1° metà del secolo a Padova curata con passione da Virginia Baradel, sarà approfondita in alcuni incontri: lunedì 28-11 h.20.45* Collezionismo tra passione e investimento *e lunedì 5-12 h.18* Il Novecento al Bo *entrambe a Palazzo Moroni, sala Paladin; giovedì 15-12 h.18* Cesare Laurenti e lo Storione *all' Auditorium del Centro Altinate. Nel catalogo che accompagna la Mostra é rilevante su questi temi il contributo di Nicoletta Colombo su collezionismo privato tra le due guerre; Giovanna Dal Bon su Laurenti, Vincenzo Cadorin e il figlio Guido, con apporti tratti da manoscritti inediti di Vincenzo; Alberto Franceschetti sull' Albergo Storione raccontato dai quotidiani d'epoca; Giuseppe Ferraris sulle memorie di un appassionato d'arte; Elena Pontiggia con le interessantissime note sul Novecento a Padova; Claudio Rebeschini sui Futuristi; Alberto Zampieri su* L'Adelina di Casorati *(madre dello scrivente).*

S. J.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dipinto di Boccioni
Uno dei quadri esposti alla mostra padovana «Novecento Privato»

Omaggio a Lotto

I dipinti dell'Ermitage, mai visti in Italia alle Gallerie dell'Accademia di Venezia

Le opere
A sinistra, *Ritratto di coniugi* e a destra *Madonna delle Grazie,* di Lorenzo Lotto esposti a Venezia fino al 26 febbraio

E' attorno a due dipinti di straordinaria bellezza, entrambi provenienti dal Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, che le Gallerie dell'Accademia di Venezia hanno tessuto un atteso omaggio a Lorenzo Lotto. Pressoché sconosciute al pubblico italiano, *Ritratto di coniugi* e *Madonna delle Grazie* firmano infatti l'incanto di una mostra voluta dalla Soprintendenza del Polo Museale, nell'ambito dell'anno di scambi Italia-Russia. Questo appuntamento veneziano, visitabile fino al 26 febbraio prossimo, coglie uno sguardo differente e puntuale, proprio grazie ai due prestiti russi. E segna il ritorno in Laguna del cinquecentesco maestro (grazie anche al progetto Terre di Lotto in Veneto), che con la città non si sentì mai a suo agio e che all'epoca fu ricambiato da una cortese antipatia. Di fronte alle due opere dell'Ermitage, le Gallerie hanno costruito un percorso narrativo non semplice. Innanzitutto per la loro diversità. Furono dipinte a distanza di vent'anni. Interno patrizio l'uno, classico religioso l'altro. Entrambe avvolti da tracce di mistero, e accomunate dall'intensa poetica lottesca. *Ritratto di coniugi* è un gioiello databile 1523 o '24. Di questa famiglia patrizia è difficile decriptarne con certezza l'identità. Forse si tratta di Giovanni Maria Cassotti e la moglie Laura Assonica. Per alcuni - ci ricorda in catalogo lo storico dell'arte Giovanni Carlo Federica Villa - potrebbe persino inscenare un atto di vedovanza, visto il pallore della donna e la sua posizione leggermente più alta del consorte. Ma al centro vi sono simboli e rimandi, le trame di mani, l'incrocio di braccia, il dito di lui che indica l'animaletto accucciato tra le braccia di lei, forse evocando doveri e responsabilità. E' di vent'anni dopo, sembra, la *Madonna delle Grazie*, «un'opera tarda - ci racconta la curatrice russa Irina Artemieva - che Lorenzo Lotto cita quattro volte nel suo Libro delle Spese. Lo abbiamo trovato nel 2002 nei depositi dell'Ermitage. Una spessa patina scura aveva coperto i tre «anzoleti». Gli infrarossi li hanno svelati e noi li abbiamo fatti riapparire. Trovarlo e riconoscerlo è uno di quei colpi di fortuna che capitano davvero di rado». Questa Madonna è una «tenera testimone di una devozionalità domestica», la definisce la sovrintendente veneziana Giovanna Damiani. Una sinfonia di gesti, le mani che muovono aperture e chiusure, il gioco di rosa, grigio, azzurro, verde. «Un regalo del pittore destinato quasi sicuramente alla pronipote Lucrezia d'Armano - aggiunge Artemieva - Oggi lo consideriamo tra i capolavori del suo soggiorno veneziano». Per Lorenzo Lotto era una duplice complicata relazione, quella con la città e con la religione, che si snoda intera nella mostra delle Gallerie. Le due tele dell'Ermitage dialogano con altri dodici dipinti suoi, il suo testamento autografo, altri sei autori che ne incrociano lo sguardo e tre opere del Sansovino, amico e complice di discussioni e scambi di idee ed immagini. Il percorso espositivo comincia proprio dal suo ritorno da Roma. Era il 1525 e ci sarebbe rimasto per qualche anno, dedicandosi ai ritratti, alta società e giovani malinconici, d'altra parte era Tiziano il primo maestro.

Lotto era l'unico veneziano che dell'Italia centrale conosceva luoghi, pittori e cantieri. E che a nord, a Bergamo, dipinse stupendo tutti la *Pala Martinengo Colleoni*, «capolavoro di maturità e felicità», la descrive il curatore Matteo Ceriana. Così si possono ammirare i temi religiosi, le scene di Vergini e bambini e il Cristo che gronda sangue, fino alla sua Pietà. «Un capolavoro silenzioso, quasi una piramide umana bloccata nel dolore - spiega Ceriana - Se Tiziano è sonoro e teatrale, Lotto invece, con la religione è intimo, non convenzionale».

Fabio Bozzato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omaggio a Lorenzo Lotto. I dipinti dell'Ermitage alle Gallerie dell'Accademia. Dal 24 novembre 2011 al 26 febbraio 2012. Orari: lunedì, ore 8.15-14, da martedì a domenica, ore 8.15-19.15. Biglietti: intero, euro 11, idotto 9. Info: 041.5200345, www.gallerieaccademia.org

Il caso

Nuda su un libro, Vettese si ribella: «Fotomontaggio»

Nuda. Completamente nuda. Seduta su lenzuola di seta, in una posizione provocante. Sfogliando il libro *Mapping history, l'arte in dialogo* della veneziana Lidia Panzeri, a pagina 78 ci si imbatte in una foto piuttosto inusuale: Angela Vettese, la presidente della Fondazione Bevilaqua La Masa, completamente senza veli. Il libro riporta, a lato della foto la fonte: «da: lettclearcoepaolomediablog», e già questo dovrebbe far pensare. Solo che, oltre ai lettori stupiti, arrivando a pagina 78, a stupirsi è stata anche la stessa Vettese. «Non ne sapevo nulla, nessuno mi ha chiesto niente. E soprattutto: non è una mia foto - è seccata, Angela Vettese - , si tratta di una foto presa da internet, è un fotomontaggio fatto da alcuni studenti, ma non è quello il punto.
Non si fa così, con una foto del genere, che ha quasi del pornografico, mi aspettavo almeno di essere contattata. E poi trasmette un' immagine che non mi piace, un simbolo sbagliato del corpo femminile. Da donna a donna, mi sarei aspettata una reazione diversa. La foto in sé? Mi diverte. Sembro molto più bella di quanto io sia in realtà. Ma è il concetto ad essere fuorviante. Magari ci avrei anche scherzato su, ma sono io a dover rispondere e decidere della mia immagine». Un equivoco pesante, questo, che però si chiuderà qui. «Voglio solo dimenticare questo episodio, - dice la Vettese, -non fa parte del mio stile». «La foto si trova in internet su google, non è certo stata pescata da archivi segreti - replica Lidia Panzeri, l'autrice - ne ho già parlato con Angela Vettese. Non è stata una scelta mia, ma dell'editore. Quanto al ruolo della donna e a tutto il resto, posso capire ed essere d'accordo con la presidente della Fondazione BLM, ma una piccola trasgressione ogni tanto ci sta. Senza contare - sottolinea - che dopo averla vista, in moltissimi hanno ordinato nuove copie del libro...»

Angela Vettese

Alice D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 NOVEMBRE _ 10 DICEMBRE 2011

Campagna promossa da
FITOT
FONDAZIONE PER L'INCREMENTO DEI TRAPIANTI D'ORGANO E DI TESSUTI O.N.L.U.S.

"Dai tempo alla vita!"
Aiuta la ricerca sul trapianto

DONA 2 EURO CON UN SMS AL
45507

Il piccolo Tommaso,
Federico, Cristina, Giovanna, Stefano, Luigi e Natascia.

Sette storie per tutti quelli che dopo il trapianto sono tornati a vivere una vita meravigliosamente normale.

L'organo che hanno ricevuto in dono, però, potrebbe non durare quanto la loro vita.

Aiuta i ricercatori a sconfiggere il rigetto cronico.

sms da cellulari privati al costo di 2€
TIM vodafone WIND Più vicini. 3 coop voce La telefonia Coop Poste mobile

chiamata da rete fissa al costo di 2€
TELECOM ITALIA INFOSTRADA WIND FASTWEB un passo avanti tel e tu

Campagna sostenuta da
aido ANED Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto - ONLUS ACTI

seguici su facebook
www.fitot.it